

Legge n.188/2025
Consiglio Nazionale Parlamentare
del Popolo Veneto

**ATTO UFFICIALE DI RATIFICA
DELLA CONVENZIONE
SULLA DIVERSITÀ BIOLOGICA (CBD)**
(Rio de Janeiro, 5 giugno 1992)



**ATTO UFFICIALE DI RATIFICA
DELLA CONVENZIONE SULLA DIVERSITÀ
BIOLOGICA (CBD)**

(Rio de Janeiro, 5 giugno 1992 — Testo oggetto della presente ratifica)

L'AUTORITÀ DI AUTOGOVERNO DEL POPOLO VENETO, costituita ai sensi della Legge del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Popolo Veneto, e con l'approvazione conforme del Presidente della Corte Costituzionale della Costituzione Veneta, in rappresentanza del Popolo Veneto e nell'esercizio del diritto di autodeterminazione dei popoli,

CONSIDERATO CHE

- la conservazione, l'uso sostenibile e la ripartizione equa dei benefici derivanti dalle risorse genetiche costituiscono condizioni essenziali per la sopravvivenza, il benessere e lo sviluppo sostenibile dei popoli;
- la protezione della diversità biologica è un principio di interesse comune per l'umanità, con implicazioni dirette sul diritto alla salute, al lavoro, all'alimentazione, e ad un ambiente sano;
- il Popolo Veneto, nella sua qualità di comunità politica e culturale, esercita il diritto all'autodeterminazione e intende partecipare attivamente agli impegni internazionali volti alla tutela della biodiversità sul proprio territorio e in cooperazione con la comunità internazionale;

DICHIARA di voler ratificare la Convenzione sulla Diversità Biologica (di seguito "Convenzione" o "CBD"), adottata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ed esprime la seguente **Intenzione di Ratifica**.

ARTICOLO 1 — STRUMENTO DI RATIFICA

L'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto, nella persona del sottoscritto Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare Veneto e con il sigillo della Corte Costituzionale Veneta, **ratifica** la Convenzione sulla Diversità Biologica in tutte le sue parti, dichiarando di essere vincolata dagli obblighi e dagli impegni in essa contenuti a far data dall'entrata in vigore della presente ratifica secondo le modalità del Depositary.

ARTICOLO 2 — DEPOSITO

Ai fini dell'ufficialità e della circolarità internazionale, si autorizza:

1. la trasmissione del presente **strumento di ratifica** al **Segretario Generale delle Nazioni Unite** quale Depositary della Convenzione sulla Diversità Biologica;
 2. la notifica contestuale al **Segretariato della Convenzione sulla Diversità Biologica** (SCBD) con sede competente per la registrazione e l'avvio delle procedure tecniche e amministrative per la cooperazione internazionale;
 3. la pubblicazione della ratifica negli strumenti ufficiali di comunicazione dell'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto e la comunicazione ai partner regionali e internazionali.
-

ARTICOLO 3 — DICHIARAZIONI ED EVENTUALI RISERVE

L'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto intende attuare la Convenzione conformemente ai principi del diritto internazionale generale e alla propria normativa costituzionale e statutaria. Ai sensi dell'articolato internazionale vigente, l'Autorità formula le seguenti dichiarazioni:

1. **Dichiarazione di Rispetto della Sfera Legislativa Interna** — L’Autorità dichiara che l’attuazione integrale della Convenzione sarà effettuata nel rispetto della propria Costituzione Veneta, delle competenze regionali e locali, e delle normative ambientali e tributarie vigenti nell’ordinamento di autodeterminazione; l’Autorità si impegna a comunicare tempestivamente eventuali misure normative adottate per l’adeguamento al Segretariato.
 2. **Dichiarazione sulla Cooperazione Tecnica** — L’Autorità accetta la cooperazione tecnica e il trasferimento di tecnologia necessari alla conservazione e uso sostenibile della biodiversità, fermo restando la protezione dei diritti sovrani sulle risorse genetiche e la condivisione equa dei benefici.
 3. **Dichiarazione sulla Protezione dei Diritti Indigeni e delle Comunità Locali** — L’Autorità riconosce e salvaguarda i diritti delle comunità locali e dei gruppi autoctoni presenti sul territorio veneto, conformemente ai principi internazionali riferiti alla partecipazione, al consenso informato e ai benefici derivanti dall’utilizzo delle risorse biologiche.
 4. **Riserve Operative** — L’Autorità non formula riserve giuridiche che contraddicano gli obiettivi essenziali della Convenzione; tuttavia si riserva la possibilità di avanzare, in un momento successivo e previo processo legislativo interno, idonee precisazioni interpretative per ragioni di coerenza costituzionale e amministrativa.
-

ARTICOLO 4 — ADESIONE AI PROTOCOLLI CONNESSI

L’Autorità dichiara la propria intenzione a valutare prioritariamente, e a ratificare in tempi utili, i seguenti strumenti connessi alla Convenzione:

- **Protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza** per la gestione sicura degli organismi viventi modificati;
- **Protocollo di Nagoya sulla condivisione dei benefici derivanti dall’utilizzo delle risorse genetiche**;
- altri accordi e linee guida internazionale riconosciute dal Segretariato della CBD.

La ratifica di ciascun Protocollo sarà oggetto di atto separato di ratifica, secondo le procedure formali prescritte.

ARTICOLO 5 — MISURE DI ATTUAZIONE NAZIONALE

Per garantire l’efficace attuazione della Convenzione, l’Autorità dichiara di adottare, in via prioritaria, le seguenti misure:

1. **Istituzione del Punto Focale Nazionale per la CBD** — È designato quale Punto Focale Nazionale il *Ministero dell’Ambiente e delle Risorse Biodiverse del Popolo Veneto* (o ente equivalente), che fungerà da contatto ufficiale con il Segretariato della CBD e coordinerà le attività di implementazione, monitoraggio e reporting. Dettagli operativi e contatti saranno notificati al Segretariato.
2. **Adozione della Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB)** — Entro 12 mesi dalla data di deposito della ratifica, l’Autorità provvederà all’adozione e pubblicazione della propria

Strategia Nazionale per la Biodiversità, comprensiva di obiettivi, indicatori e piano di azione triennale.

3. **Quadro normativo di recepimento** — L’Autorità promuoverà le modifiche legislative e regolamentari necessarie per conformare le norme nazionali agli obblighi della Convenzione, inclusi meccanismi per la protezione delle risorse genetiche e procedure per la condivisione dei benefici.
4. **Meccanismi di partecipazione** — Saranno stabilite procedure per assicurare il coinvolgimento effettivo delle comunità locali, delle imprese, del mondo accademico e della società civile nella definizione e realizzazione delle misure di conservazione e uso sostenibile.
5. **Piano di cooperazione internazionale** — L’Autorità avvierà programmi di cooperazione tecnica e finanziaria con Stati, organizzazioni regionali e agenzie internazionali per sostenere progetti di conservazione e ripristino degli habitat.

ARTICOLO 6 — DELEGA E POTERI ALL’AMBASCIATORE

S.E. AMBASCIATORE STRAORDINARIO E PLENIPOTENZIARIO **SANDRO VENTURINI**, nella sua veste di Rappresentante Permanente per i rapporti con l’Unione Europea e con mandato speciale conferito dalla presente Autorità, è formalmente delegato a:

1. firmare e depositare, per conto dell’Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto, il presente **strumento di ratifica** presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite (Depositary) e a notificare il Segretariato della CBD;
2. presentare le dichiarazioni e le note esplicative di cui all’Art. 3 al Depositary e al Segretariato;
3. negoziare, concordare e sottoscrivere accordi tecnici e protocolli di cooperazione con Stati, organizzazioni internazionali e il Segretariato della CBD, in linea con le direttive della Autorità e in conformità alla Strategia Nazionale per la Biodiversità;
4. ricevere e firmare le comunicazioni ufficiali provenienti dal Depositary e dal Segretariato della CBD;
5. compiere tutti gli atti amministrativi necessari per la registrazione, pubblicazione e comunicazione internazionale della presente ratifica.

La presente delega è da intendersi conferita con piena potestà di firma e senza necessità di ulteriori ratifiche, salvo diverso disposto normativo interno. Copia autentica della delega sarà allegata al documento di deposito.

ARTICOLO 7 — TRANSMISSIONE E PUBBLICITÀ

1. Una volta sottoscritto, il presente strumento di ratifica sarà trasmesso in originale al Segretario Generale delle Nazioni Unite (Depositary); copia conforme sarà inviata al Segretariato della Convenzione sulla Diversità Biologica (SCBD), al Ministero competente e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Popolo Veneto e nel Registro internazionale degli strumenti depositati.

2. L'Autorità chiede che il Segretariato registri la ratifica e comunichi ufficialmente la data di entrata in vigore per l'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto.

ARTICOLO 8 — ENTRATA IN VIGORE

La Convenzione, in relazione all'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto, entrerà in vigore alla data stabilita dal Depositary conformemente alle regole della Convenzione stessa (data di ricezione e registrazione dello strumento di ratifica), fatte salve le disposizioni transitorie che il Segretariato riterrà di comunicare.

ARTICOLO 9 — DISPOSIZIONI FINALI

1. Per ogni effetto, ai sensi della presente ratifica, il Segretariato della CBD e il Depositary saranno informati dell'indirizzo ufficiale e del Punto Focale Nazionale.
2. Il presente atto è firmato in data odierna ed è corredato da copia autentica della legge istitutiva dell'Autorità di Autogoverno, dalla delibera del Consiglio Nazionale Parlamentare Veneto e dal parere conforme del Presidente della Corte Costituzionale Veneto, tutti depositati in allegato.

Luogo e data di sottoscrizione

Palazzo Ducale — Venezia, Palazzo Ducale, 19 agosto 2025

Per l'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto:
Il Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare Veneto

S.E. Roberto Giavoni

parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo 



Per il Presidente della Corte Costituzionale Veneta (parere conforme):

S.E. Marina Piccinato

cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo 



Delegato alla firma e deposito:

S.E. SANDRO VENTURINI

Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario per l'Unione Europea

ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



ALLEGATI

1. Copia autentica della Legge del Consiglio Nazionale Parlamentare Veneto che istituisce l'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto;
2. Delibera formale di ratifica approvata dal Consiglio Nazionale Parlamentare Veneto;
3. Parere conforme del Presidente della Corte Costituzionale Veneto;
4. Documento di delega firmato per S.E. Sandro Venturini;
5. Bozza della Strategia Nazionale per la Biodiversità (documento-programma preliminare);
6. Dati di contatto del Punto Focale Nazionale (Ministero/Ente designato), compresi indirizzo, telefono, PEC/email.

ALLEGATO OPERATIVO: BOZZA COMUNICAZIONE AL SEGRETARIATO/CALENDARIO

(Testo sintetico della nota di accompagnamento al Depositary/SCBD)

Alla cortese attenzione del Segretario Generale delle Nazioni Unite / Segretario Esecutivo del Segretariato della Convenzione sulla Diversità Biologica,

Con la presente, l'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto trasmette lo **strumento di ratifica** della Convenzione sulla Diversità Biologica (Rio, 1992), debitamente sottoscritto e corredato dagli allegati di legge. Si designa quale Punto Focale Nazionale il Ministero Ambiente, con contatti [inserire].

Si prega di voler procedere alla registrazione ufficiale dello strumento e di comunicare la data di entrata in vigore relativa alla presente ratifica. L'A.N. è disponibile a collaborare per ogni chiarimento e per l'avvio di programmi di cooperazione tecnica con gli organi competenti della Convenzione.

CONSIGLIO NAZIONALE PARLAMENTARE

DELIBERA N. 188 / 2025

Oggetto: Ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), Rio de Janeiro 5 giugno 1992 — Delibera di adozione e mandato al Presidente per il deposito internazionale

Il Consiglio Nazionale Parlamentare Veneto, riunito in seduta plenaria il giorno 19 del mese di agosto dell'anno 2025 con riferimento alla Legge Costituzionale del Popolo Veneto Autodeterminato, allo Statuto della Repubblica Autodeterminata del Popolo Veneto e al parere conforme della Corte Costituzionale Veneta,

VISTO

- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), adottata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992;
- la necessità di adottare misure volte alla conservazione, all'uso sostenibile e alla ripartizione equa dei benefici derivanti dalle risorse genetiche sul territorio di competenza dell'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto;
- le competenze conferite al Consiglio Nazionale Parlamentare dalla Legge Fondamentale Veneta in materia di politica estera e impegni internazionali;
- la proposta istruttoria presentata dall'Esecutivo di Governo e la relazione del Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Biodiverse del Popolo Veneto;

CONSIDERATO

- che la tutela della biodiversità è elemento essenziale per la sicurezza alimentare, la salute pubblica, lo sviluppo sostenibile e la conservazione del patrimonio naturale e culturale del Popolo Veneto;
- che l'adesione alla CBD è coerente con gli obiettivi costituzionali veneti di tutela dell'ambiente e delle comunità locali;
- che l'Autorità di Autogoverno intende assumere impegni internazionali con modalità che rispettino la propria normativa costituzionale e le prerogative delle comunità locali e indigene;

RILEVATO

- che il Presidente della Corte Costituzionale Veneta ha espresso parere conforme n. 210 del 19 agosto 2025, ritenendo compatibile la ratifica della CBD con l'ordinamento costituzionale veneto, fermo restando l'adozione degli atti di recepimento interno necessari;

IL CONSIGLIO NAZIONALE PARLAMENTARE DEL POPOLO VENETO

DELIBERA

Art. 1 — (Ratifica)

1. Il Consiglio Nazionale Parlamentare Veneto approva, per le ragioni di cui in premessa, la ratifica della **Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD)**, adottata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, e autorizza il deposito dello strumento di ratifica presso il Segretario Generale

delle Nazioni Unite (Depositary) e la trasmissione della relativa notifica al Segretariato della CBD (SCBD).

Art. 2 — (Mandato al Presidente)

1. Si autorizza il Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare Veneto a sottoscrivere, a nome e per conto dell'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto, lo **strumento di ratifica** e a compiere tutti gli atti necessari per il deposito ufficiale dello stesso presso il Depositary, nonché per la conseguente pubblicazione istituzionale.
2. Si conferisce contestualmente a S.E. **Sandro Venturini**, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario, delega piena e facoltà di firma per: a) depositare lo strumento di ratifica presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite; b) notificare e coordinare con il Segretariato della CBD le misure tecniche e amministrative conseguenti; c) ricevere comunicazioni ufficiali e rispondere per conto dell'Autorità nei limiti del mandato conferito.

Art. 3 — (Dichiarazioni e impegni interpretativi)

1. Il Consiglio approva le **dichiarazioni** e le linee di principio allegate alla presente, volte a: garantire il rispetto della sovranità veneta sulle risorse genetiche; tutelare i diritti delle comunità locali e autoctone; promuovere la cooperazione tecnica internazionale con criteri di equità nella condivisione dei benefici.
2. Eventuali chiarimenti interpretativi o riserve saranno formulati dal Presidente e dall'Ambasciatore delegato e trasmessi al Depositary conformemente alle procedure internazionali.

Art. 4 — (Designazione punto focale e atti di attuazione)

1. Si designa quale **Punto Focale Nazionale per la CBD** il *Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Biodiverse del Popolo Veneto*, che assumerà la responsabilità operativa per il coordinamento delle attività di attuazione e per i rapporti con il Segretariato della CBD.
2. Il Consiglio impegna l'Esecutivo di Governo a predisporre, entro dodici (12) mesi dal deposito della ratifica, la **Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB)** e il relativo piano di azione triennale, nonché a formulare il quadro normativo necessario per l'attuazione degli obblighi convenzionali.

Art. 5 — (Cooperazione e finanziamento)

1. Il Consiglio autorizza l'Esecutivo ad avviare negoziazioni per strumenti di cooperazione tecnica e finanziaria con Stati terzi, organismi internazionali e ONG, anche al fine di reperire risorse per la realizzazione dei progetti prioritari indicati nella SNB.
2. Si autorizza l'apertura di un capitolo di bilancio dedicato all'attuazione iniziale della Convenzione, con dotazione di spesa provvisoria pari a € 100milioni (o equivalente in ZEC 100milioni), da rendicontare al Consiglio entro il primo esercizio.

Art. 6 — (Poteri agli uffici competenti)

1. Si incarica il Segretariato Generale del Consiglio e il Dipartimento Affari Esteri dell'Autorità di predisporre la documentazione per il deposito, gli atti di notifica e ogni atto amministrativo connesso; a tal fine il Segretariato potrà avvalersi del supporto tecnico del Ministero dell'Ambiente e del Servizio Giuridico del Consiglio.

2. Si autorizza altresì la pubblicazione della presente delibera nella Gazzetta Ufficiale del Popolo Veneto e la comunicazione ufficiale alle istituzioni regionali e locali.

Art. 7 — (Monitoraggio e rendicontazione)

1. Il Punto Focale Nazionale dovrà predisporre una relazione annuale sullo stato di attuazione della Convenzione, da trasmettere al Consiglio e al Segretariato della CBD.
2. Il Consiglio si riserva di verificare i risultati e di adottare, ove necessario, provvedimenti aggiuntivi per assicurare il rispetto degli impegni assunti.

Art. 8 — (Entrata in vigore)

1. La presente delibera entra in vigore il giorno della sua approvazione. Le disposizioni di cui agli artt. 1-6 si attivano a partire dalla data di deposito dello strumento di ratifica presso il Depositary.

VOTAZIONE

La presente delibera è posta ai voti del Consiglio Nazionale Parlamentare Veneto nelle forme previste dallo Statuto. Esito della votazione:

- Voti favorevoli: 100 %
- Voti contrari: 0
- Astenuti: 0
- Quorum: 100 % (giustificazione del quorum conforme allo Statuto)

La presente delibera è approvata con maggioranza qualificata come da verbale di seduta n. 188.

DISPOSIZIONI FINALI

Si incarica il Presidente a firmare e a far pubblicare il presente atto, a predisporre lo strumento di ratifica conforme alle prescrizioni del Depositary e ad attuare ogni ulteriore adempimento connesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo, data: 19 agosto 2025

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare Veneto

S.E. Roberto Giavoni

parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Per attestazione del parere conforme:

Il Presidente della Corte Costituzionale Veneta

S.E. Marina Piccinato

cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Delegato alla trasmissione e deposito:
Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
S.E. Sandro Venturini
ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org



Firma e Sigillo

Segretario Generale del Consiglio Nazionale Parlamentare Veneto
S.E. Gigliola Dordolo
segreteria generale@statovenetoinautodeterminazione.org



Firma e Sigillo di Stato

ALLEGATI (da allegare in originale al deposito)

1. Copia autentica della Legge Costituzionale e dello Statuto istitutivo dell'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto;
2. Parere conforme della Corte Costituzionale Veneta n. 210 del 19 agosto 2025
3. Bozza dello strumento di ratifica (testo da trasmettere al Depositary);
4. Relazione tecnica del Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Biodiverse;
5. Delibera amministrativa di designazione del Punto Focale Nazionale;
6. Copia della delega a S.E. Sandro Venturini;
7. Piano finanziario iniziale e stanziamento provvisorio.

CORTE COSTITUZIONALE VENETA
Ufficio del Presidente

PARERE CONFORME N. 210
del 19 agosto 2025

OGGETTO: Parere conforme sul progetto di Delibera del Consiglio Nazionale Parlamentare Veneta relativo alla *Ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), Rio de Janeiro, 5 giugno 1992* e sulla conseguente delega per il deposito dello strumento di ratifica.

PREMESSA

Il sottoscritto Presidente della Corte Costituzionale Veneta, S.E. Marina Piccinato, esamina, in qualità di organo chiamato ad esprimere il parere previsto dallo Statuto costituzionale veneto, la proposta di delibera sottoposta al Consiglio Nazionale Parlamentare Veneta, volta alla ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) e all'autorizzazione al deposito dello strumento di ratifica presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite.

L'istruttoria è stata compiuta sulla base dei seguenti documenti e atti trasmessi all'Ufficio del Presidente:

1. Testo integrale della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), Rio de Janeiro, 5 giugno 1992;
2. Relazione tecnica e proposta istruttoria del Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Biodiverse del Popolo Veneto;
3. Bozza della Delibera del Consiglio Nazionale Parlamentare Veneta e relativo strumento di ratifica;
4. Prospetto finanziario provvisorio e piano di attuazione triennale;
5. Documentazione normativa della Legge Fondamentale e dello Statuto della Repubblica Autodeterminata del Popolo Veneto;
6. Pareri interni degli Uffici competenti e note integrate dall'Esecutivo di Governo.

RILEVATO

- a) che la Convenzione sulla Diversità Biologica persegue finalità riconosciute internazionalmente e coerenti con i principi costituzionali veneti in materia di tutela ambientale, sviluppo sostenibile e tutela delle comunità locali;
- b) che la ratifica di convenzioni internazionali rientra fra le prerogative del Consiglio Nazionale Parlamentare ai sensi della normativa fondamentale veneta, salvo che non sussistano conflitti insuperabili con i principi costituzionali di rango superiore;
- c) che la ratifica proposta è accompagnata da idonee misure istruttorie volte a garantire l'attuazione pratica degli obblighi assunti, inclusa la designazione di un Punto Focale Nazionale e l'impegno alla predisposizione di una Strategia Nazionale per la Biodiversità;
- d) che l'eventuale deposito dello strumento di ratifica presso il Depositary internazionale deve essere coordinato con atti normativi interni volti a garantire la piena compatibilità degli impegni internazionali con l'ordinamento veneto e la tutela dei diritti delle comunità locali e indigene presenti nel territorio.

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE GIURIDICA

La Corte è stata chiamata a valutare la compatibilità della Delibera propositiva con i principi fondamentali della Legge Fondamentale Veneta, con le norme che disciplinano l'adesione e l'attuazione degli impegni internazionali da parte dell'Autorità di Autogoverno e con i requisiti di tutela dei diritti sociali, economici e ambientali della collettività veneta.

VALUTAZIONE

1. Coerenza costituzionale e finalità pubbliche

La Convenzione sulla Diversità Biologica promuove obiettivi (conservazione della diversità biologica, uso sostenibile delle risorse naturali, equa condivisione dei benefici) pienamente coerenti con i principi di tutela dell'ambiente, della salute pubblica e dello sviluppo sostenibile sanciti dallo Statuto veneto. La ratifica è, pertanto, compatibile con i fini costituzionali dell'Autorità di Autogoverno.

2. Effetti sull'ordinamento interno

La ratifica comporta obblighi internazionali che richiedono la predisposizione di atti di recepimento, norme di attuazione e la istituzione di meccanismi amministrativi di coordinamento (Punto Focale Nazionale, piani d'azione). Tali misure risultano compatibili

con la competenza legislativa e amministrativa del Consiglio e dell'Esecutivo, a condizione che siano adottate le necessarie disposizioni interne entro i termini indicati nella proposta.

3. **Tutela delle comunità locali e dei diritti acquisiti**

È necessario che la piena applicazione della CBD sul territorio veneto rispetti e valorizzi i diritti delle comunità locali, delle popolazioni indigene e degli stakeholder territoriali, mediante processi di consultazione preventiva, trasparenza e partecipazione. La ratifica non può e non deve tradursi in imposizioni normative che pregiudichino la sussistenza dei diritti costituzionalmente protetti.

4. **Aspetti finanziari e di responsabilità**

L'adozione della Convenzione può comportare oneri finanziari di implementazione. La proposta allega un piano finanziario provvisorio; tuttavia, è opportuno che il Consiglio approvi uno stanziamento definito e meccanismi di rendicontazione e controllo al fine di garantire la sostenibilità degli impegni assunti.

5. **Compatibilità con l'ordine internazionale e con le prassi multilaterali**

La procedura di deposito e le eventuali dichiarazioni interpretative o riserve devono essere formulate in conformità alle norme procedurali del Depositary e del Segretariato della CBD. Il mandato conferito all'Ambasciatore delegato appare adeguato e proporzionato per assicurare la necessaria rappresentanza esterna.

CONCLUSIONI E PARERE

Sulla base dell'esame istruttorio compiuto, del quadro normativo e delle finalità sottese alla Convenzione sulla Diversità Biologica, il sottoscritto Presidente della Corte Costituzionale Veneta, S.E. Marina Piccinato,

ESPRIME PARERE CONFORME alla proposta di Delibera del Consiglio Nazionale Parlamentare Veneta n. 188 del 19 agosto 2025 in vista della ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), con le seguenti **condizioni e raccomandazioni** vincolanti:

1. Il Consiglio proceda al deposito dello strumento di ratifica, delegando formalmente S.E. Sandro Venturini all'esecuzione delle operazioni di deposito e delle comunicazioni istituzionali al Segretariato della CBD, come previsto dalla proposta;
2. Entro dodici (12) mesi dal deposito, l'Esecutivo presenti al Consiglio la **Strategia Nazionale per la Biodiversità** e il relativo Piano d'Azione triennale, corredati da un quadro finanziario dettagliato e da un cronoprogramma attuativo;
3. Il Punto Focale Nazionale designato (Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Biodiverse) avvii immediatamente procedure di consultazione multilivello con comunità locali, enti territoriali, università e stakeholder tecnico-scientifici al fine di assicurare partecipazione e consenso ampio;
4. Prima del deposito, il Segretariato Generale provveda alla pubblicazione della presente Delibera e dello strumento di ratifica in forma divulgativa e accessibile, garantendo trasparenza verso la cittadinanza;
5. Il Consiglio istituisca meccanismi di monitoraggio e rendicontazione annuale sull'attuazione degli obblighi assunti, con relazioni pubbliche da trasmettere alla Corte e al Consiglio stesso;
6. Ogni dichiarazione interpretativa o riserva da comunicare al Depositary dovrà essere previamente esaminata e approvata dal Consiglio, su parere tecnico-giuridico del Servizio Giuridico Centrale.

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Parere Conform e n. 210 è redatto ai sensi delle competenze attribuite alla Corte Costituzionale Veneta e costituisce atto ufficiale destinato ad accompagnare la Delibera del Consiglio Nazionale Parlamentare Veneta al momento dell'adozione e del deposito internazionale.
2. Il Parere viene trasmesso per conoscenza al Consiglio Nazionale Parlamentare Veneta, all'Esecutivo di Governo, al Ministero dell'Ambiente e alle strutture indicate nella proposta istruttoria.

Redatto e sottoscritto in data 19 agosto 2025.

Per estratto conforme all'originale:

Il Presidente della Corte Costituzionale Veneta
S.E. Marina Piccinato
cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Firma autografa digitale / Timbro ufficiale

(Ufficio Segreteria della Corte Costituzionale Veneta — Protocollo n. CCV/210/2025)

RELAZIONE TECNICA

Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Biodiverse

Oggetto: Relazione tecnica preliminare alla Delibera di Ratifica della *Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD)* — Strategia nazionale veneta per la biodiversità (Sintesi tecnica e piano d'azione)

Data: 19 agosto 2025

Redatta da: Direzione Generale per la Conservazione della Natura e le Politiche Ambientali — Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Biodiverse

Indice sintetico

1. Premessa e finalità della relazione
2. Quadro normativo e riferimenti internazionali
3. Stato della biodiversità nel territorio veneto: indicatori chiave
4. Minacce principali e fattori di pressione
5. Obiettivi strategici (conformi CBD)
6. Misure prioritarie e interventi tecnici
7. Governance, istituzioni e partecipazione stakeholder
8. Infrastrutture tecniche e interoperabilità dati (Punto Focale Nazionale)
9. Monitoraggio, valutazione e indicatori di risultato
10. Impatti socio-economici e co-benefici ambientali
11. Piano finanziario e stima costi triennale
12. Cronoprogramma operativo (primi 36 mesi)

- 13. Rischi, mitigazioni e strategie adattative
 - 14. Allegati tecnici e documentazione di supporto
-

1. Premessa e finalità della relazione

La presente relazione fornisce la valutazione tecnica di base e il piano d'azione strategico propedeutici alla ratifica, da parte dell'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto, della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD). Essa ha lo scopo di:

- documentare lo stato della biodiversità nel territorio veneto;
- identificare misure tecniche, legislative e amministrative necessarie per rispettare gli obblighi internazionali della CBD;
- proporre una roadmap operativa, indicatori di monitoraggio e uno schema di finanziamento sostenibile.

La relazione è concepita come documento vivo: i dettagli operativi saranno aggiornati in sede di definizione della Strategia Nazionale per la Biodiversità e del Piano d'Azione triennale.

2. Quadro normativo e riferimenti internazionali

Riferimenti principali presi a base della valutazione:

- Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), Rio de Janeiro, 1992; Aichi Targets e aggiornamenti successivi (Post-2020 Global Biodiversity Framework ove applicabile).
 - Principi costituzionali e legislazione ambientale veneta (Legge Fondamentale Veneta, normative regionali/provinciali in materia di aree protette, foreste, gestione delle acque).
 - Convenzioni e strumenti multilaterali connessi: CITES, Convenzione Ramsar, Accordi clima-ambiente (sussidiarietà per politiche sinergiche).
 - Standard tecnici per monitoraggio biodiversità (CBD Monitoring Framework, indicatori Natura 2000 adattati al contesto veneto).
-

3. Stato della biodiversità nel territorio veneto: indicatori chiave

Sintesi attuale (valutazione 2020–2024 e aggiornamenti 2025):

- **Ecosistemi rappresentati:** aree costiere-lagunari, pianura agricola intensiva, prealpi e montagna, boschi termofili e umidi, zone umide fluviali.
- **Specie chiave di conservazione:** (elenco esemplificativo) *Lynx spp.* (aree ripopolamento), anfibi indicativi (*Pelobates*, *Rana italica*), uccelli migratori delle lagune, insetti impollinatori (*Bombus spp.*, Apoidea locali).
- **Superficie aree protette:** ~X% del territorio (dato da aggiornare con inventario catastale veneto).

- **Specie a rischio CR/EN/VU (stima):** incremento delle specie minacciate del +Y% negli ultimi 10 anni (trend nation/regionale).
- **Connettività ecologica:** frammentazione significativa in pianura; corridoi fluviali parzialmente compromessi.
- **Stato della qualità dell'acqua:** punti critici in bacini agricoli per nutrienti e pesticidi; miglioramenti localizzati in aree con pratiche di agricoltura sostenibile.

(I numeri precisi e dataset verranno allegati e aggiornati dal Punto Focale Nazionale con accesso a banche dati ISTAT, Eurostat, Agenzia Veneta per l'Ambiente e database di monitoraggio remoto.)

4. Minacce principali e fattori di pressione

Principali pressioni identificate e valutazione tecnica:

1. **Conversione e degradazione dell'habitat** — urbanizzazione, infrastrutture, perdita di zone umide.
 2. **Agricoltura intensiva e uso di pesticidi/fertilizzanti** — perdita di servizi ecosistemici e declino impollinatori.
 3. **Inquinamento idrico e diffuse fonti di nutrienti** — eutrofizzazione lagune e corsi d'acqua.
 4. **Invasione biologica** — specie aliene invasive (SAV) in ecosistemi acquatici e terrestri.
 5. **Cambiamento climatico** — alterazione fenologia specie, spostamenti altitudinali/latitudinali.
 6. **Frammentazione del paesaggio** — barriere per connectività di fauna e flora.
 7. **Attività estrattive/occupazione su suolo** — estrazione mineraria, cave non riabilite.
 8. **Pressioni antropiche dirette** — raccolta illegale, bracconaggio, pressioni ricreative non gestite.
-

5. Obiettivi strategici (conformi CBD)

Allineati agli obiettivi CBD, per la Repubblica Veneta si propongono i seguenti obiettivi strategici (orizzonte 2030):

- **A1. Conservazione:** proteggere e ripristinare almeno il 30% degli ecosistemi terrestri e acquatici critici e garantire uno stato di conservazione soddisfacente per specie prioritarie.
 - **A2. Uso sostenibile:** promuovere pratiche agricole e di pesca sostenibili che riducano l'impatto e migliorino i servizi ecosistemici.
 - **A3. Condivisione dei benefici:** istituire meccanismi per la condivisione equa dei benefici derivanti dall'uso delle risorse genetiche locali.
 - **A4. Governance e partecipazione:** rafforzare governance multilivello con partecipazione di comunità locali, stakeholder e soggetti indigene/culturali.
 - **A5. Integrazione politica:** integrare la biodiversità nelle politiche di sviluppo, infrastrutture, salute e agricoltura.
 - **A6. Ricerca e innovazione:** sviluppare capacità scientifiche per monitoraggio avanzato (remote sensing, eDNA, citizen science).
-

6. Misure prioritarie e interventi tecnici

Per ciascun obiettivo strategico si propongono linee operative:

6.1 Conservazione e ripristino

- Espansione e consolidamento della Rete delle Aree Protette (designazione nuove riserve, ampliamento Siti di Rete naturale).
- Programmi di ripristino di zone umide e corridoi fluviali; misure di rinaturazione lungo i bacini idrografici.
- Piani di conservazione per specie chiave (piani di specie con misure di conservazione ex situ ed in situ).

6.2 Agricoltura sostenibile e gestione del paesaggio

- Incentivi per agroecologia e pratiche a bassa chimica (rotazioni, agroforestazione, buffer strips).
- Programmi di pagamento per servizi ecosistemici (PES) rivolti a proprietari terrieri e comunità locali.
- Zoning ecologico per ridurre la conversione agricola nelle aree ad alto valore di biodiversità.

6.3 Gestione acqua e controllo inquinamento

- Schemi di best practice per gestione nutrienti in agricoltura e impianti di fitodepurazione per acque reflue rurali.
- Piano regionale per il controllo INI (Invasive Non-Indigenous species) in acque interne e lagunari.

6.4 Monitoraggio e tecnologie

- Implementazione di piattaforma interoperabile “Biodiversity Data Hub Veneto” per raccolta, gestione e divulgazione dei dati (open data).
- Utilizzo di eDNA, remote sensing, tracciamento satellitare per specie indicatori e habitat.
- Programmi di citizen science per monitoraggio locali e segnalazioni (app mobile certificata).

6.5 Formazione, ricerca e capacity building

- Corsi specialistici per gestori delle aree protette, agronomi e autorità locali; borse di ricerca per studi su impatti climatici e genetica conservativa.

6.6 Strumenti di policy e cooperazione

- Norme per accesso e benefit-sharing (ABS) conformi al Protocollo di Nagoya.
- Accordi di cooperazione transfrontaliera (aree alpine, coste) con regioni e Stati confinanti.

7. Governance, istituzioni e partecipazione stakeholder

7.1 Struttura propositiva di governance

- **Autorità di coordinamento nazionale (Punto Focale Nazionale CBD):** Direzione generale del Ministero — responsabile reporting internazionale, gestione dati, coordinamento attuazione.
- **Comitato Tecnico-Scientifico:** esperti universitari, Istituti di ricerca, ONG, rappresentanti comunità locali e settore privato.
- **Forum della Società Civile:** organismo consultivo permanente che garantisce partecipazione e trasparenza.

7.2 Ruoli e responsabilità

- Ministero: definizione politica, coordinamento, finanziamento strategico; regioni/province: attuazione nel territorio; comuni: governance locale e partecipazione.
- Coinvolgimento pubblico: consultazioni pre-adozione, processi decisionali partecipati e accessibilità ai dati.

8. Infrastrutture tecniche e interoperabilità dati

- Creazione del “**Veneto Biodiversity Data Hub**”: architettura cloud nazionale, API aperte, interoperabilità con banche dati internazionali (GBIF, IUCN, Copernicus).
- Standard di metadati conformi a INSPIRE e CBD monitoring framework.
- Misure di cybersecurity e data governance per proteggere dati sensibili (localizzazione delle specie rare, dati genetici).

9. Monitoraggio, valutazione e indicatori di risultato

Indicatore generale proposto (SMART):

- % habitat in stato di conservazione favorevole (target: +15% in 10 anni).
- Numero di specie prioritarie con trend stabile o in aumento (target: 50% delle specie prioritarie entro 8 anni).
- % superficie agricola adottante pratiche sostenibili (target: 30% entro 5 anni).
- Riduzione carico di nutrienti nei bacini critici (target: -25% in 5 anni).

Sistema di reporting:

- Report biennale al Consiglio Nazionale Parlamentare e trasmissione annuale al Segretariato CBD come National Report.

10. Impatti socio-economici e co-benefici

- **Occupazione verde:** creazione di posti di lavoro nel ripristino ambientale, gestione aree protette, agricoltura sostenibile.
- **Resilienza climatica:** riduzione impatti eventi estremi tramite servizi ecosistemici (infiltrazione, regolazione acque).
- **Salute pubblica:** riduzione rischi sanitari legati all'inquinamento e incremento benessere.
- **Turismo sostenibile:** valorizzazione aree naturali con modelli di low-impact tourism.

11. Piano finanziario e stima costi triennale (schema indicativo)

Voce	Stima 3 anni (€/Z)
Coordinamento e governance (Punto Focale, staff)	6.000.000
Monitoraggio e Data Hub (infrastruttura, sensoristica)	12.000.000
Progetti ripristino habitat (zone umide, corridoi)	25.000.000
Incentivi agricoltura sostenibile e PES	20.000.000
Programmi formazione e ricerca	3.500.000
Azioni contro specie invasive	4.000.000
Campagne comunicazione e partecipazione	1.500.000
Contingenze e amministrazione	3.000.000
Totale stimato triennale (indicativo)	75.000.000

Fonti possibili: bilancio statale veneto, fondi nazionali del Banco Nazionale Veneto San Marco ed internazionali (FAO, GEF, LIFE), investimenti privati vincolati a standard ESG e meccanismi PES.

12. Cronoprogramma operativo (primi 36 mesi)

- **Mese 0–3:** nomina Punto Focale; costituzione Comitato tecnico; pubblicazione Strategia preliminare e avvio consultazioni pubbliche.
- **Mese 4–9:** mappatura prioritaria habitat; lancio Data Hub (fase 1); bandi per progetti pilota ripristino.
- **Mese 10–18:** implementazione progetti pilota su 5 siti; avvio incentivi agricoltura sostenibile; monitoraggio baseline.
- **Mese 19–30:** estensione aree di intervento; messa a regime piattaforma dati; formazione diffusa.
- **Mese 31–36:** prima valutazione biennale e revisione Piano d'Azione; pubblicazione Report biennale.

13. Rischi, mitigazioni e strategie adattative

Principali rischi:

- Ritardi finanziari: mitigazione con meccanismi di co-finanziamento e tranche programmate.
- Resistenze locali: mitigazione tramite partecipazione preventiva, compensazioni e PES.
- Rischi tecnici (dati, cyberattacchi): misure di cybersecurity, backup distribuiti e protocolli di accesso.
- Cambiamenti normativi internazionali: mantenere flessibilità normativa e aggiornamenti tecnici continui.

Conclusioni e raccomandazioni operative immediate

1. **Approvare la Strategia Nazionale per la Biodiversità** come documento quadro entro 12 mesi dal deposito della ratifica della CBD.
2. **Nomina immediata del Punto Focale Nazionale** per assicurare il reporting internazionale e l'avvio delle attività di mappatura e monitoraggio.
3. **Avviare 5 progetti pilota prioritari** (zone umide, corridoi ecologici, agricoltura sostenibile) entro il primo anno per dimostrare efficacia e attrarre cofinanziamenti.
4. **Investire nella piattaforma dati interoperabile** e nell'adozione di tecnologie di monitoraggio (eDNA, remote sensing) come base per decisioni politiche basate su evidenze.
5. **Garantire processi partecipativi** inclusivi con consultazioni pubbliche, tutela dei diritti delle comunità locali e trasparenza amministrativa.

Firma tecnica:

Direttore/a Generale per la Conservazione della Natura e le Politiche Ambientali

Ministro dell'Ambiente, Territorio e Sovranità Alimentare

S.E. Davide Manea

min.ambiente@statovenetoinautodeterminazione.org



Firma e Sigillo

Nota: La presente relazione è predisposta a supporto della Delibera di Ratifica e funge da documento tecnico preliminare. I dati quantitativi saranno aggiornati e verificati attraverso accesso alle banche dati ufficiali e alle rilevazioni sul campo già programmate dal Punto Focale Nazionale.

REPUBBLICA VENETA — AUTOGOVERNO DEL POPOLO VENETO
CONSIGLIO NAZIONALE PARLAMENTARE
Delibera Amministrativa n. 188 / 2025

Oggetto: Designazione del *Punto Focale Nazionale* del territorio ancestrale del Popolo Veneto — istituzione, compiti, struttura e disposizioni operative in continuità giuridica con lo Stato del Popolo Veneto Autodeterminato.

Il Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto,

Visto lo Statuto Costituzionale del Popolo Veneto;

Visto la Legge Quadro sulla Moneta Digitale di Stato (MDS) e la relativa normativa di istituzione degli organi sovrani;

Visto il provvedimento costitutivo del Consiglio Nazionale Parlamentare e la Delibera dell'Esecutivo di Governo concernente la ratifica di strumenti internazionali;

Richiamati i principi di autodeterminazione dei popoli riconosciuti dal diritto internazionale e la necessità di coordinare rapporti internazionali e adempimenti multilaterali;

Considerata l'esigenza di individuare un punto istituzionale di riferimento unico per la gestione delle comunicazioni, degli obblighi internazionali (inclusa la Convenzione sulla Diversità Biologica — CBD) e per la cooperazione tecnico-amministrativa tra istituzioni interne ed esterne;

Delibera quanto segue:

Art. 1 — Istituzione del Punto Focale Nazionale

1. È istituito, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente delibera, il **Punto Focale Nazionale del Territorio Ancestrale del Popolo Veneto** (di seguito: “Punto Focale”), quale organo di coordinamento e rappresentanza istituzionale in continuità giuridica con lo Stato del Popolo Veneto Autodeterminato.
2. Il Punto Focale ha sede legale presso il Palazzo Ducale – San Marco 1, Venezia, salvo diversa determinazione motivata dell'Esecutivo.

Art. 2 — Finalità

Il Punto Focale ha le seguenti finalità:

- a) fungere da interfaccia ufficiale per le comunicazioni internazionali e multilaterali (in particolare per la CBD e altri strumenti ambientali e tecnologici);
- b) coordinare l'attuazione degli obblighi internazionali, il reporting nazionale e la governance dei progetti connessi;
- c) promuovere l'interoperabilità istituzionale e tecnica tra Ministeri, Istituzioni locali, Agenzie e organismi esterni;
- d) garantire la conservazione, l'accesso e lo scambio dei dati strategici (Biodiversity Data Hub, registri monetari e finanziari ove applicabile) in conformità alle norme sulla protezione dei dati;
- e) predisporre piani, programmi e strumenti operativi per l'attuazione delle politiche internazionali ratificate dal Popolo Veneto.

Art. 3 — Nomina del Punto Focale e Organizzazione

1. È designato Punto Focale Nazionale S.E. [Nome Cognome], con titolo e potere di Rappresentante Ufficiale per la CBD e per gli atti connessi all'adesione/ratifica internazionale.
2. Il Punto Focale è supportato da:
 - a) un *Segretariato Tecnico* permanente (staff amministrativo e tecnico);
 - b) un *Comitato Scientifico e Tecnico* consultivo composto da esperti in biodiversità, diritto internazionale, informatica, economia e finanziamento pubblico;
 - c) uffici territoriali decentrati presso le province/enti locali per l'attuazione operativa.

3. I nominativi dei membri del Segretariato Tecnico, del Comitato Scientifico e dei responsabili territoriali sono approvati dall'Esecutivo su proposta del Punto Focale entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente.

Art. 4 — Compiti e funzioni

Al Punto Focale sono attribuiti, in via principale e non esclusiva, i seguenti compiti:

- a) coordinare e predisporre il *National Report* e tutta la documentazione richiesta dalla CBD e da altri strumenti internazionali;
- b) ricevere, archiviare e trasmettere comunicazioni ufficiali alle controparti internazionali;
- c) negoziare e sottoscrivere, previa autorizzazione del Consiglio Nazionale Parlamentare, memorandum d'intesa e protocolli operativi con organismi internazionali, Stati e istituti;
- d) gestire il *Veneto Biodiversity Data Hub* e altri registri ufficiali, garantendo interoperabilità, accesso pubblico e sicurezza;
- e) convocare e presiedere tavoli tecnici interministeriali per l'attuazione delle misure concordate;
- f) richiedere atti e dati alle amministrazioni pubbliche venete, alle autorità locali e alle entità parastatali per l'espletamento delle funzioni istituzionali;
- g) promuovere ed eseguire programmi di capacity-building, formazione e azioni pilota finanziate con fonti nazionali e internazionali;
- h) predisporre rendiconti annuali sull'attività svolta e sullo stato di attuazione degli obblighi internazionali;
- i) vigilare sul rispetto delle norme in materia di protezione dati e segreto d'ufficio nelle attività gestite.

Art. 5 — Poteri operativi

1. Il Punto Focale ha la potestà di:
 - a) emettere linee guida operative e metodologiche per l'attuazione degli obblighi previsti dalla CBD;
 - b) richiedere accesso a banche dati pubbliche e private ai fini istituzionali;
 - c) promuovere bandi e convenzioni per l'affidamento di attività tecniche (monitoraggio, perizie, infrastrutture dati);
 - d) stipulare contratti, previo nulla-osta dall'Ufficio del Tesoro del Popolo Veneto, entro i limiti del budget assegnato.
2. Ogni atto di firma esterna del Punto Focale rientra nelle attribuzioni conferite, salvo quando espressamente riservato al Consiglio Nazionale Parlamentare o all'Esecutivo.

Art. 6 — Trasparenza e protezione dei dati

1. Le attività del Punto Focale sono esercitate nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e partecipazione pubblica.
2. Il Punto Focale è titolare del trattamento dei dati personali e sensibili che potrebbero essere acquisiti nello svolgimento delle proprie funzioni; adotta misure tecniche e organizzative conformi al quadro di protezione dei dati vigente nel territorio veneto e alle convenzioni internazionali pertinenti.
3. I dati sensibili relativi a specie rare, siti protetti e informazioni strategiche sono sottoposti a regime di accesso differenziato per evitare rischi ambientali e di sicurezza.

Art. 7 — Cooperazione internazionale e rappresentanza

1. Il Punto Focale rappresenta formalmente il Popolo Veneto nelle sedi tecniche della CBD e in incontri multilaterali, salvo che per attività negoziali di alto livello, riservate al Ministro o all'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario designato.
2. È autorizzato a promuovere e sottoscrivere accordi tecnici e protocolli d'intesa in materia ambientale, di ricerca e di interoperabilità dati, previa ratifica da parte del Consiglio Nazionale Parlamentare se di rilevanza strategica.

Art. 8 — Risorse finanziarie

1. Le risorse necessarie per l'istituzione, il funzionamento e le prime attività operative del Punto Focale sono stanziare nel Bilancio annuale dell'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto, voce [codice di bilancio].
2. Il Punto Focale potrà altresì accedere a finanziamenti europei, fondi internazionali, contributi di enti filantropici e cofinanziamenti pubblici/privati, nel rispetto di principi di trasparenza e incompatibilità di conflitti d'interesse.

Art. 9 — Rapporti con le istituzioni locali e nazionali

1. Le amministrazioni regionali, provinciali e comunali sono obbligate a fornire supporto operativo e a collaborare con il Punto Focale secondo modalità che verranno definite con successivi protocolli attuativi.
2. Il Punto Focale potrà istituire gruppi di lavoro congiunti con le altre autorità competenti per semplificare processi autorizzativi e implementativi.

Art. 10 — Controllo, rendicontazione e valutazione

1. Il Punto Focale presenta annualmente al Consiglio Nazionale Parlamentare una relazione sull'attività svolta, i risultati conseguiti e la rendicontazione finanziaria.
2. Entro tre anni dall'istituzione, il Consiglio Nazionale Parlamentare dispone una valutazione indipendente (audit esterno) sull'efficacia e l'efficienza del Punto Focale.

Art. 11 — Entrata in vigore e disposizioni finali

1. La presente delibera entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sull'Albo Ufficiale dell'Autorità di Autogoverno del Popolo Veneto.
2. Eventuali modifiche alla composizione, ai poteri o al funzionamento del Punto Focale sono deliberate dal Consiglio Nazionale Parlamentare su proposta dell'Esecutivo o del Punto Focale stesso.
3. Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le norme e prassi amministrative valide nell'ordinamento del Popolo Veneto Autodeterminato.

Deliberato e approvato dal Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto in seduta odierna.

Data: 19 agosto 2025

Delibera n.: 188

— Per estratto conforme —

Il Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare Veneto
S.E. Roberto Giavoni
parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Il Presidente della Corte Costituzionale Veneta (parere conforme)
S.E. Marina Piccinato
cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



L'Esecutivo di Governo (visto e conferma)
S.E. Franco Paluan
Presidente Esecutivo
esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



FIRME E SIGILLI PER LA SERENISSIMA REPUBBLICA VENETA

Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
S.E. Sandro Venturini
ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Presidente dello Stato Veneto
S.E. Irene Barban
presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Presidente del Tribunale di Autodeterminazione del Popolo Veneto
S.E. Laura Fabris
presidente.tribunale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Segretario Generale del Consiglio Nazionale Parlamentare Veneto
S.E. Gigliola Dordolo
segreteria generale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo di Stato



Pubblico Ufficiale di Cancelleria S.E. Pasquale Milella
Cancelleria: Via Silvio Pellico, n.7 - San Vito di Leguzzano (VI)
cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Stato Veneto Cancelleria Protocollo “Atto Ufficiale di ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD)”

Venezia, Palazzo Ducale – 19 agosto 2025

Sito Istituzionale: <https://statovenetoinautodeterminazione.org/>

ATTO DI REGISTRAZIONE NOTARILE

Stato Veneto – Cancelleria Ufficiale

Notaio: S.E. Pasquale Milella – Pubblico Ufficiale di Cancelleria

RATIFICA DELLA CONVENZIONE SULLA DIVERSITÀ BIOLOGICA (CBD)

Data e Ora di Registrazione: 20 agosto 2025 – ore 17:07:56

Protocollo: N. CBD/2025/0820/01

Valuta di registrazione: 0.01 Zecchino (ZEC)

Dettagli della Transazione

- **FROM:** 3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T
- **TO:** 3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T
- **Messaggio:** *RATIFICA CONVENZIONE DIVERSITA BIOLOGICA CBD*
- **SHA256 Hash:**
37cd692fdb2ee5b9f4bf32df20a4ba554a474ec1b9122b5baa0b313ea25e598b
- **TX:** Registrata – consultabile tramite Explorer ufficiale del BNV San Marco
- **Commissione di rete:** 0.05 ZEC

Dichiarazione notarile

Io sottoscritto, **S.E. Pasquale Milella**, Notaio e Pubblico Ufficiale dello Stato Veneto, attesto e certifico la **validità, integrità e autenticità** della presente registrazione digitale relativa alla **Ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD)**, in conformità ai principi di diritto internazionale e al mandato affidatomi dalle Istituzioni venete.

Firmato digitalmente:

■ S.E. Pasquale Milella

Notaio e Pubblico Ufficiale di Cancelleria

Firma e Sigillo



Palazzo Ducale, Venezia – 20/08/2025